



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

La CRI nel Veneziano

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A – Assistenza

Area/e: 4- pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

CONTRIBUTO AL PROGRAMMA

Nella visione complessiva, il Programma si pone quale obiettivo il potenziamento dei servizi di assistenza sanitaria e sociale e l'intensificazione degli interventi a sostegno delle fasce di popolazione in condizione di bisogno, al fine di dare risposte efficaci ai cambiamenti della struttura socio-demografica e all'emergere di situazioni di disagio sociale.

In quest'ottica, il progetto contribuisce alla realizzazione del Programma in quanto partecipa concretamente all'attuazione dell'Obiettivo 1 "Sconfiggere la povertà" e dell'Obiettivo 3 "Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età", dell'Agenda 2030" delle Nazioni Unite.

Tale contributo è sorretto dello stesso impegno della Croce Rossa Italiana espresso nella Strategia CRI 2030 che mira a contribuire all'agenda umanitaria globale avendo come unico importante obiettivo assistere un numero crescente di persone che sono vulnerabili a causa dei molteplici cambiamenti in atto e che è stata sviluppata in linea con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

In generale, il progetto è collegato all'ambito di azione crescita della resilienza delle comunità del Piano triennale SCU 2020-2022, in quanto volto a rafforzare la capacità

collettiva delle comunità stesse in relazione ai cambiamenti in atto con lo scopo ultimo di creare comunità più sane e inclusive.

Nello specifico, il presente Progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi del Programma in quanto si prefigge di aumentare la capacità di risposta a fronte della richiesta da parte del territorio dei servizi di assistenza sanitaria e aumentare le attività assistenziali di carattere non strettamente sanitario rivolte alle persone indigenti e senza fissa dimora

OBIETTIVO GENERALE

Più nel dettaglio, il presente Progetto individua come Obiettivo Generale quello di **“Implementare e migliorare i servizi erogati alle comunità assistite nell’ambito sanitario, sociale e di monitoraggio interno”**.

OBIETTIVI SPECIFICI

Al fine di raggiungere l’obiettivo generale, sono stati approntati 3 Obiettivi Specifici con l’intento di declinare al meglio le attività progettuali previste per gli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale. I tre obiettivi specifici prefissati sono:

1. Incrementare i servizi sanitari non urgenti e rendere più rapida l’interazione con il pubblico richiedente
2. Aumentare il numero di attività assistenziali di carattere non strettamente sanitario rivolte alle persone indigenti e senza fissa dimora
3. Implementare le attività di monitoraggio, analisi e reporting delle prestazioni erogate

Il raggiungimento degli Obiettivi Specifici ha il fine di migliorare la situazione generale del contesto descritto al punto 7, andando a contrastare le criticità emerse e schematizzate qui di seguito:

Criticità	Obiettivi Specifici
Alta richiesta di servizi di assistenza sanitaria preventiva a manifestazioni ed eventi, maggiore dell’offerta che riusciamo ad erogare	Obiettivo Specifico 1: Incrementare i servizi sanitari non urgenti e rendere più rapida l’interazione con il pubblico richiedente
Alta richiesta di trasporto sanitari in ambulanza “privati”, ossia non coperti dal SSN (es. accompagnamento a visite specialistiche)	

Criticità	Obiettivi Specifici
------------------	----------------------------

Nel territorio di competenza vi è un alto numero di indigenti e nuclei familiari in povertà che si rivolgono a noi per aiuti economici, alimentari e di vestiario	Obiettivo Specifico 2: Aumentare il numero di attività assistenziali di carattere non strettamente sanitario rivolte alle persone indigenti e senza fissa dimora
Alto numero di persone senza fissa dimora, soprattutto nel territorio di Mestre	
Necessità di aumentare il numero delle raccolte alimentari per distribuire poi il ricavato alle persone indigenti	

Criticità	Obiettivi Specifici
Poca celerità nel rendicontare nel dettaglio le attività svolte dal Comitato durante l'anno	Obiettivo Specifico 3: Implementare le attività di monitoraggio, analisi e reporting delle prestazioni erogate
Scarsità di personale per la realizzazione di report di analisi	
Necessità di aumentare le ore di operatività del centralino di riferimento per gli utenti esterni, per poter rispondere ad un maggior numero di telefonate	

In rapporto agli Obiettivi Specifici, sono stati poi individuati degli indicatori corrispondenti da utilizzare come linee guida al fine di definire i risultati attesi e poter fare una previsione sulla situazione di arrivo al termine del Progetto:

Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Specifico 1: Incrementare i servizi sanitari non urgenti e rendere più rapida l'interazione con il pubblico richiedente	Numero di trasporti sanitari non urgenti effettuati	+ 700/anno Ovvero + 20%
	Numero di assistenze sanitarie ad eventi e manifestazioni	+ 50/anno
	Diminuzione del numero di richieste di trasporti sanitari rifiutate per mancanza di personale	Azzeramento
Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Specifico 2: Aumentare il numero di attività assistenziali di carattere non strettamente sanitario rivolte alle persone indigenti e senza fissa dimora	Numero di raccolte alimentari effettuate	+ 1/mese
	Numero di contatti con senza fissa dimora	+ 50-70/mese
	Velocità di erogazione degli alimenti presso i nostri sportelli sociali	Eliminazione delle code a massimo 1-2 persone
Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Specifico 3: Implementare le attività di monitoraggio, analisi e reporting delle prestazioni erogate	Velocità di reporting delle attività svolte mensilmente	• 1 settimana
	Velocità di reporting delle attività svolte annualmente	• 1 mese
	Numero di chiamate al centralino unico ricevute in seguito all'aumento degli orari di servizio	+ 80-100/mese

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo che avranno gli operatori Volontari di Servizio Civile nell'implementazione delle attività progettuali si articola in diverse mansioni, divise tra gli Obiettivi Specifici e collegate direttamente alle Attività e alle Azioni previste al punto 9.1) della presente

1.1) Trasporti sanitari non urgenti

Al fine di aumentare il numero di trasporti in ambulanza sanitari non urgenti effettuati dal Comitato è necessario formare i Volontari circa tale servizio, per poi renderli parte attiva nel suddetto servizio con mansione di supporto al personale CRI nel trasporto infermi, controllo periodico delle dotazioni delle ambulanze, la manutenzione ordinaria dei suddetti mezzi di

servizio, la compilazione di uno specifico modulo per la rendicontazione dei dati al termine di ogni trasporto effettuato.

1.2) Assistenza sanitaria alle manifestazione/eventi

Al fine di diminuire il numero di domande inevase di assistenza ad eventi e manifestazioni è necessario aumentare il numero di squadre disponibili ad effettuare i servizi in oggetto integrandole con la formazione e la collaborazione degli operatori volontari nelle attività logistiche e di implementazione.

2.1) Assistenza alle persone senza fissa dimora

Gli operatori volontari supporteranno le attività del team predisposto al team di assistenza per persone senza fissa dimora attraverso la sistematizzazione dei dati sui materiali disponibili (coperte, bevande calde) e la distribuzione di generi di prima necessità.

2.2) Distribuzione di viveri alle persone indigenti

E' necessario diminuire il tempi di attesa delle persone nei punti territoriali di distribuzione dei viveri agli indigenti, e ciò può essere possibile con un impegno costante nella gestione e organizzazione delle attività da parte degli operatori volontari in affiancamento al personale CRI.

3.1) Gestione del centralino di riferimento per gli utenti esterni e di coordinamento degli automezzi

E' necessario rendere più efficiente in termini di tempi di risposta il centralino unico per le richieste degli utenti esterni, sia tramite linea telefonica sia tramite smistamento delle mail ai rispettivi uffici cui compete rispondere alla richiesta. Tramite tale servizio gli operatori volontari avranno anche modo di avere una visione diretta d'insieme della gestione delle attività svolte dal Comitato.

3.2) Raccolta, analisi e reporting delle attività di Comitato

E' opportuno rendere più celere il processo di elaborazione dei dati, mensile ed annuale, circa i servizi svolti dal Comitato. Ciò può essere attuato inserendo nel gruppo di lavoro i volontari aderenti al presente progetto: in tal modo contiamo di ridurre il tempo di produzione dei report.

Inoltre, Gli Operatori Volontari potranno essere impegnati, nel corso dello svolgimento del Progetto e in relazione all'attuazione di attività specifiche connesse alla realizzazione del Progetto medesimo:

- in alcuni momenti formativi supplementari organizzati dall'Ente realizzatore del Progetto nel Corso dell'evento nazionale di "Solferino 2021", un momento di festa e di formazione a livello nazionale che coinvolge tutti gli anni migliaia di Volontari di Croce Rossa Italiana. L'eventuale autorizzazione al Trasferimento temporaneo della sede verrà in caso puntualmente proposta e dettagliata al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.
- partecipazione a eventi formativi supplementari organizzati da Croce Rossa Italiana o da Enti terzi sul territorio nazionale in relazione alle materie e alle tematiche previste nel presente Progetto di Servizio Civile Universale e che verranno puntualmente proposte e dettagliate al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale per l'eventuale autorizzazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Croce Rossa Italiana Comitato di Venezia, VIA NAPOLI, VENEZIA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

10 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento dello stesso;
- Disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite;
- Disponibilità alla mobilità, durante le ore di servizio e con mezzi messi a disposizione dal Comitato, anche oltre 50 km di distanza dalla sede di realizzazione del progetto
- Disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;
- Riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana;
- Restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto;
- Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale

Giorni di servizio settimanali: 5

Monte ore annuo: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione dei titoli presentati e il colloquio. A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione che esprime il punteggio sulla base centesimale, di cui:

- Massimo 40 punti attribuibili al candidato in base ai titoli presentati attraverso la domanda di candidatura e gli allegati;
- massimo 60 punti attribuibili in base ai risultati del colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti formativi: nessuno

Tirocini riconosciuti: nessuno

Attestato Specifico rilasciato dall'Ente

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 80 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

La Croce Rossa e il Servizio Civile Universale – Friuli e Veneto

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità